

Per la bontà del suo animo, poi, ebbe unanimità di affetti dei suoi concittadini, non essendovi opera filantropica che non lo avesse iniziatore o propugnatore assiduo.

Inviato, appena trentenne, dagli elettori di Giulianova in questa Camera, si schierò tosto nella parte democratica; e fu tra i prediletti di Giuseppe Zanardelli, cui tenne fede costante, dando prova di una grande saldezza di carattere. Allorchè infatti nella XVII legislatura, gli parve di non poter senza transazioni riconseguire il mandato politico, egli lo declinò colla più serena franchezza.

Era però sì alta la estimazione in cui era tenuto dai suoi conterranei, che questi nella successiva legislatura lo acclamarono nuovamente a loro rappresentante, e tale lo vollero poi ininterrottamente.

Entrato con lui in quest'Assemblea, e legato a lui per salda e reciproca amicizia, ne piango con voi tutti e con quanti lo conobbero la immatura perdita, e mando in nome vostro alla sua memoria un reverente saluto. (*Vivissime approvazioni*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Benedictis.

DE BENEDECTIS. Onorevoli colleghi, non posso sottrarmi al dovere di associare un pensiero di vivo rimpianto alla nobile rievocazione, fatta testè, della eletta figura di Giuseppe Cerulli, dolorosamente dileguatasi da quest'aula nella breve sosta dei lavori parlamentari.

La mia disadorna parola non riuscirà ad esprimere tutto il dolore per l'amico perduto, ma sarà testimonianza della venerazione in cui egli era tenuto dai suoi concittadini, che ho l'onore di rappresentare.

Se non fosse caduta in abuso la frase, direi che la gentilezza e la forza del patrio Abruzzo si rispecchiavano in lui, uno dei migliori suoi figli.

Da giovane mostrò quanta fosse la nobiltà dei suoi sentimenti, nulla concedendo alle tentazioni dell'ambizione e della fortuna, ma prestando docile l'orecchio alla voce degli umili.

Intorno a lui si raccolse una famiglia assai più vasta di quella, che fu il sorriso ed il conforto della sua vita; all'una ed all'altra prodigò le cure più solerti ed amoroze.

Onde la morte di Giuseppe Cerulli, schianto indicibile pe' suoi cari, è stato lutto domestico della città e della provincia di Teramo, che ebbero in lui il consigliere sa-

piante, il benefattore consueto, il cittadino operoso ed intemerato.

Nè meno gravi sono certamente il rammarico della Camera, dove egli sedette per quasi trentacinque anni, e lo sconforto della deputazione abruzzese, di cui era autorevolmente il decano.

Non appena trentenne, nel 1876, egli fu chiamato a rappresentare il Collegio di Giulianova, che gli rimase fedele per ben dieci legislature.

Credo non possa l'uomo pubblico aspirare a più lusinghiero attestato ed a migliore giudizio dell'opera sua!

Grande l'equilibrio del suo intelletto, mirabile la chiarezza delle idee e il lucido ordine con cui le esponeva: ma egli ambiva non mostrarsi, per quanto apprezzata fosse qui la sua parola ed assidua la sua opera legislativa.

Sedè a sinistra, e fu del gruppo capitano da Giuseppe Zanardelli, di cui rimase amico costante, leale, devoto.

Anche come uomo parlamentare mostrò forza di coerenza, di carattere, e diede esempio di nobile attaccamento al dovere.

Fuse adunque in bella armonia forza e gentilezza, virtù di sua gente, ed entrambe covrì del manto della modestia, che, placido raggio, diè continuo calore in mezzo a noi e lo rese più caro.

Alla memoria di lui, onorata e lagrimata, mando l'ultimo, commosso saluto.

Propongo che siano espresse le condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natale dell'estinto. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno. A nome del Governo, mi associo alle parole espresse con tanta nobiltà di forma ed elevatezza di sentimenti dall'onorevole nostro Presidente e dal collega De Benedictis per commemorare il compianto collega Cerulli.

E mi associo pure alla proposta fatta dall'onorevole De Benedictis, che alla famiglia ed alla città natale dell'illustre estinto siano inviate le condoglianze della Camera. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta dell'onorevole De Benedictis, che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia dell'onorevole Cerulli ed alla sua città nativa.

(*È approvata*).